

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (L'imperiese)

L'anello di Montegrazie

Tra gli olivi e le chiese dell'entroterra imperiese



Sviluppo: Sant. N.S. delle Grazie – Montegrazie – S. Anna – M. Croce – S. N.S. delle Grazie

Dislivello: 400 m totali in salita

Difficoltà: E

Lunghezza: 10,2 Km

Ore di marcia: 3h 30' ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Imperia Ovest, dove ci dirigiamo verso il centro storico di Porto Maurizio. Percorsa la litoranea Via Nizza, alla rotonda Falcone-Borsellino imbocchiamo la strada provinciale per Dolcedo. Dopo circa 1,5 Km prendiamo la diramazione per Montegrazie, fino a raggiungere il paese. Dal centro prendiamo la stradina asfaltata per il Santuario N.S. delle Grazie, dove parcheggiamo nell'ampio piazzale. Montegrazie è raggiungibile da Imperia tramite bus della linea RT.

Stretta tra la Val Prino e la Valle Impero, la vallata del Torrente Caramagna è quella a più diretto contatto con il centro storico di Porto Maurizio, dove sfocia. Al suo interno troviamo un paio di paesini (Molledo e Montegrazie), facenti parte dal 1923 del comune di Imperia.

Il territorio è quasi interamente interessato dalla coltivazione dell'olivo, costituendo la principale risorsa della vallata. Nei tratti più elevati, troviamo la roverella, caratteristico albero che mantiene durante il periodo di riposo invernale le foglie secche appese ai rami.

Oltre alla bellezza del paesaggio, la Valle Caramagna riserva delle interessanti testimonianze artistico-religiose, in particolare la chiesa di S. Anna e il Santuario di Montegrazie (N.S. delle Grazie), entrambi di origini medievali.

Questo itinerario ad anello consente di raggiungere questi due edifici religiosi, passando tra le classiche terrazze coltivate ad olivo, e di raggiungere un crinale molto panoramico su tutto l'imperiese e le Alpi Liguri.

Partiamo dal **Santuario di N.S. delle Grazie** (280 m), dove ammiriamo una delle più belle chiese tardo-romaniche della Liguria. L'edificio originario è la piccola cappella che sorge ai piedi del santuario. La tradizione narra che la Madonna con il bimbo in braccio sia apparsa ad una ragazza sordomuta e le abbia chiesto di costruire una chiesa. La ragazza venne miracolata e guarita, e fu proprio il padre della fanciulla a farsi promotore per l'edificazione della chiesa. Successivamente fu costruito il santuario a tre navate, che ospita al suo interno alcuni affreschi di notevole interesse artistico, e numerosi doni offerti dai pellegrini che qui giungono privatamente o in processione. Dal piazzale antistante la chiesa possiamo ammirare uno stupendo panorama sulle alture imperiesi, fino al Monte Faudo.

Il nostro giro ad anello parte dalla stradina asfaltata d'accesso al santuario, che percorreremo a ritroso fino al paese. Torniamo ad ammirare gli uliveti e un caratteristico acquedotto ad archi, che anticamente serviva un mulino. Dopo 900 metri giungiamo al bivio con la strada provinciale, nei pressi del centro abitato di **Montegrazie** (232 m – 15' di cammino).

Ci dirigiamo verso il centro del paese, dove sorge la chiesa parrocchiale della S.S. Annunziata, di stampo barocco. Dal piccolo piazzale antistante la chiesa imbocchiamo Via della Torre, che sale con diversi gradoni verso la parte alta del paese.

Passiamo tra le case multicolori del borgo, fino ad arrivare all'ultimo edificio, dove la strada pedonale cementata volge a destra, mentre noi imbocchiamo un sentiero delimitato da una recinzione sulla sinistra. Questo tracciato raggiunge una strada rotabile, dove al successivo bivio si procede a destra, in salita.

Salendo di quota, giungiamo a un colletto, dove troviamo un bivio: lasciamo la strada rotabile a sinistra, e procediamo su sterrato in salita a destra. Dopo un centinaio di metri prendiamo a sinistra una strada sterrata che procede in graduale salita tra gli olivi. Sotto di noi appare il paese di Molledo, altra frazione imperiese in Val Caramagna.

Evitiamo tre diramazioni per le tenute vicine, una a sinistra, una a destra e l'ultima a sinistra, per seguire la traccia principale, dove saltuariamente troviamo un bollino rosso a fare da segnavia. Dopo 500 metri dall'ultimo bivio, troviamo in un'ansa della vallata, la graziosa chiesetta di **S. Anna** (450 m – 1h 30' di cammino dal Santuario di Montegrazie - foto). Si tratta di un edificio religioso di origine tardo-medievale, ora in stato di semi-abbandono. Di notevole fattura è la decorazione dell'architrave, che raffigura S. Anna con la Madonna e il Bambino. All'esterno troviamo i resti delle due navate laterali, ora scomparse, mentre l'edificio attuale è a navata unica. Provvidenziale il portico sulla facciata della chiesa, ideale per trovar riparo o effettuare una sosta.

Proseguiamo per altri 300 metri, dove troviamo un bivio tra sentieri in uno stupendo oliveto: qui svoltiamo a destra, e al successivo bivio, imbocchiamo un sentiero in forte salita a destra, che converge subito dopo sulla strada rotabile per Vasia. Il paese è visibile da questo punto.

Saliamo ora a destra, lungo la strada rotabile di collegamento con le alture e con la parte alta della Valle Impero. Man mano che saliamo di quota si apre il panorama su tutto l'imperiese, dal Monte Faudo al Pizzo d'Evigno, mentre in lontananza appare la Riviera di Levante da una parte, e le Alpi Liguri dall'altra.

Dopo meno di 1 Km, all'altezza di una curva, prendiamo un sentiero sulla destra, segnalato con un cartello di un campo addestramento cani. Manteniamo la linea di crinale, fino a raggiungere un primo rilievo, dopo il quale si inizia a scendere, anche se temporaneamente.

Scesi a quota 458 metri, troviamo un doppio bivio: qui troviamo un segnavia rosso-bianco che seguiremo brevemente a sinistra, ma che abbandoneremo subito al successivo bivio, dove tralasciamo la deviazione per una nevieria, imboccando il sentiero a destra.

Si procede ancora sul filo di crinale, fino a raggiungere una nuova cima, Monte del Camione (515 m). Ancora un breve avvallamento e si arriva in vetta al **Monte Croce** (535 m – 2h 30' di cammino dal Santuario di Montegrazie). Dalla cima si apre un vasto panorama

sull'imperiese, la costa ligure di levante e le Alpi Liguri, qui al massimo punto di visibilità dell'itinerario.

Poco oltre la vetta troviamo un paio di villette raggiungibili dalla stradina proveniente da S. Agata. Incrociata quest'ultima, prendiamo la diramazione a destra, e dopo 200 metri, a strada asfaltata finita, imbocchiamo un sentiero segnalato con alcune tracce gialle.

Poco dopo troviamo una lapide ricordo della lotta partigiana contro i nazifascisti nel 1943.

Perdiamo rapidamente quota, e abbandoniamo al successivo bivio la traccia gialla a sinistra, per prendere un sentiero sconnesso a destra, delimitato da una recinzione. Al termine della stessa, troviamo una tipica "casella", antico riparo dei pastori.

Svoltiamo a sinistra, e gradualmente entriamo in una pineta recentemente battuta da un incendio. Una sentiero lastricato ci fa perdere rapidamente quota tra i pini, consentendoci di raggiungere una strada sterrata che seguiremo a sinistra.

Evitiamo un paio di diramazioni a sinistra, e convergiamo con la strada sterrata che a mezza costa prosegue per il Monte Acquarone e il Santuario della Madonna della Neve. Evitata questa strada, si continua a scendere di quota, seguendo le tracce della Via della Costa, che in breve tempo ci porterà a destinazione.

Proseguendo a destra al successivo bivio, si effettua una sorta di tornante in discesa, fino a giungere sulla strada asfaltata che porta il nome di Via N.S. delle Grazie. Per raggiungere il santuario imbocchiamo la strada a destra, e proseguiamo in falsopiano tra gli olivi per qualche centinaio di metri. Ancora un paio di curve e siamo arrivati al **Santuario di N.S. delle Grazie**, dove si chiude l'anello.

Un consiglio: il Santuario di Montegrazie è visitabile nei week end o su prenotazione (info: www.santuariomontegrazie.org)

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2017



